

Rinaldo. Misera! A poco a poco
la ragion l'abbandona. Al campo, amici,
coi prigionier voi v'affrettate, or ora
vi seguirò. Giovi or seguir colei,
che si per me s'affanna.
Ah! se pietoso almen volesse il cielo
della sua mente il velo
dissolver, che l'ingombra! Andiam, si tenti!
finch'è un'alma in tumulto,
facil si rende il variar pensiero.
Ma qual suono guerriero
di ripercosso acciar! Che veggio! Argante
vien di Tancredi a fronte? Oh! quali prove
si vedran di valor! Perchè la sorte
me non fece incontrar pria dell'amico
col feroce Circasso? Oh ciel! qui un'altro
minaccioso guerrier col ferro in pugno!
Qual folgor! Ma che miro? È Solimano,
vuol Tancredi assalir? Ferma, villano!

C o r o.

Rendansi grazie al Nume,
che il Saracin sconfisse,
e questo di prefisse
trionfo alla sua fe.

Ei, che i superbi opprime,
che gli umil cor rinforza,
mostrò che di sua forza
forza maggior non v'è.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek-Aufwärter Schröter,
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und der
Anfang ist um 6 Uhr.

MT 1981/2002